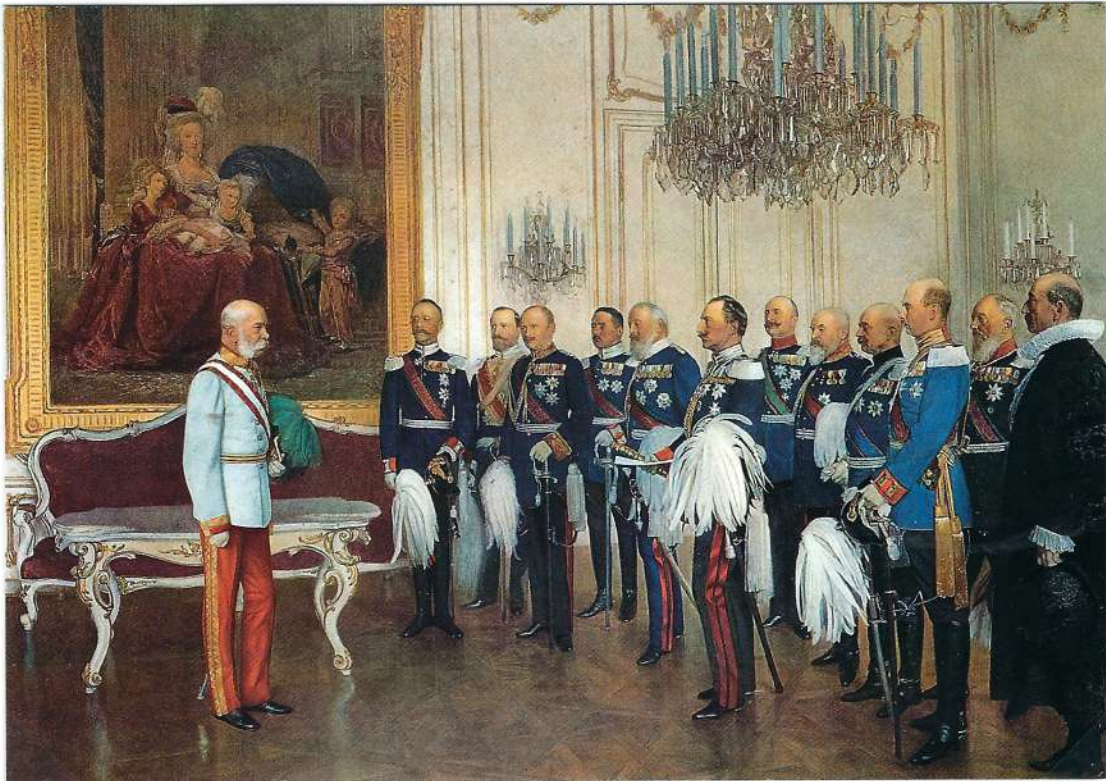
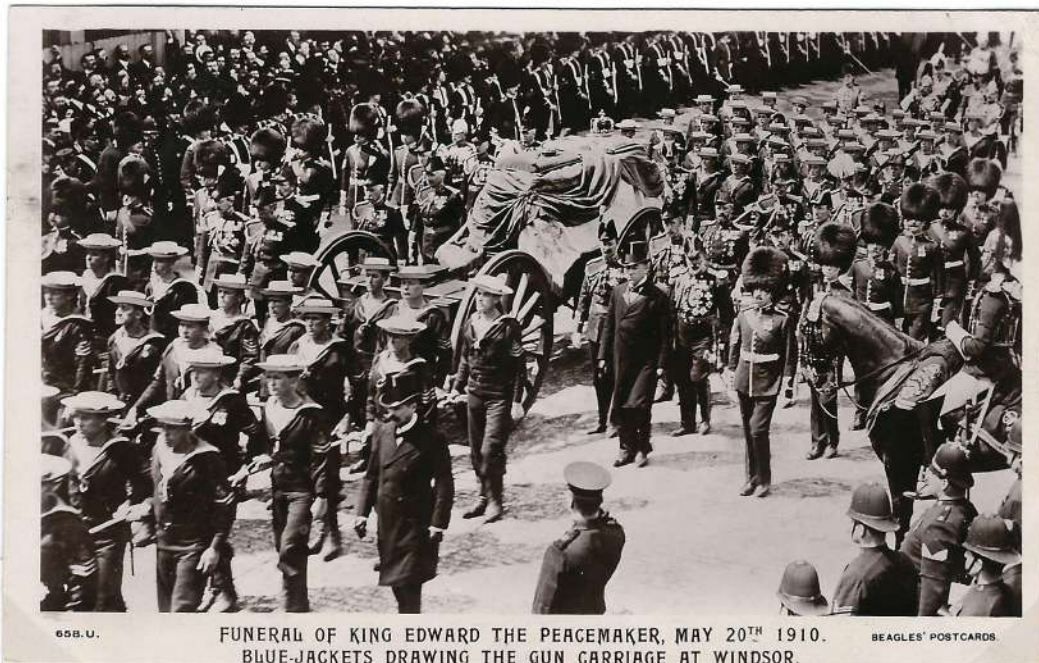


1914-1918 la grande follia

Breve storia dell'inutile strage che coinvolgerà il mondo intero



Vienna 1908, Guglielmo II e i principi tedeschi rendono omaggio al vecchio imperatore austro-ungarico Francesco Giuseppe I per il suo sessantesimo di regno. Quell'anno la Bosnia-Erzegovina veniva ammessa all'impero a.u. suscitando forti reazioni in Serbia che avrebbero provocato tragiche conseguenze.



688. U.

FUNERAL OF KING EDWARD THE PEACEMAKER, MAY 20TH 1910.
BLUE-JACKETS DRAWING THE GUN CARRIAGE AT WINDSOR.

BEAGLES' POSTCARDS.

Londra 20 maggio 1910 si svolgono i funerali di re Edoardo VII°. Sono presenti ben 9 regnanti e altri 50 nobili. È l'ultima occasione di sfoggio di tante teste coronate.

Il sole del vecchio mondo stava tramontando con un ultimo sfarzo di colori che nessuno avrebbe più rivisto.

Sarajevo, 28 giugno 1914 tre colpi, la scintilla.....



Le due vittime di Sarajevo
l'arciduca Francesco Ferdinando
e la moglie Sophie

Francesco Ferdinando era diventato erede al trono dopo il suicidio del figlio di Francesco Giuseppe I, Rodolfo a Mayerling nel 1889. Nel 1913 era stato nominato ispettore generale dell'esercito imperiale e in questa veste aveva assistito alle manovre di 2 Corpi d'armata in Bosnia.



L'arciduca, a sinistra, osserva sulla mappa lo svolgimento delle manovre in Bosnia. È sicuramente una delle sue ultime immagini prima dell'attentato di Sarajevo.



È su questa automobile, ora esposta al museo militare di Vienna, che cadono sotto i colpi del nazionalista serbo Princip Gavrilo, un diciannovenne malato di lisi, l'arciduca Francesco Ferdinando e sua moglie Sophie. A sinistra, nella teca, è conservata l'uniforme insanguinata indossata quel giorno.

Dopo un mese di trattative politiche l'impero A-U. dichiara guerra alla Serbia il 28 luglio 1914. La scintilla ha innescato un incendio non più controllabile, è la guerra!

... è la guerra!

Condizionate da varie alleanze militari le principali nazioni europee mobilitano i loro eserciti a partire dal 1° agosto 1914. Le operazioni militari il 4 agosto con l'aggressione al Belgio da parte tedesca, provocano la reazione della Francia e Gran Bretagna.



Artiglieria ippobrainata francese in marcia verso il fronte belga



Il gen. Conrad von Hotzendorf nuovo Capo di S.M. imperiale in sostituzione dell'arciduca Ferdinando assassinato a Sarajovo



L'Italia lascia la triplice alleanza e si dichiara neutrale

Tante la punizione, ma....

Sur avendo dichiarato guerra alla Serbia già il 28 luglio, l'esercito a.u. l'attacca solo a partire dal 12 agosto, ma le truppe serbe entro il 21 respingono gli attaccanti fino al confine austriaco. Seguono altre offensive con gravi perdite per ambedue i contendenti, il 15 dicembre 1914 si è al punto di partenza.



Bataille de la Morava du 6 au 11 Decembre 1914.
Charge de la Cavalerie Serbe.

La cavalleria serba respinge una colonna imperiale durante gli scontri sul fiume Morava nel dicembre 1914.



Solo con l'aiuto della Germania e della Bulgaria, nel 1915 la Serbia sarà nuovamente attaccata e invasa con successo. Il 25 novembre quel che resta dell'esercito serbo si ritira in Albania



Wir werden und wir müssen siegen!



Alleanze nella penisola balcanica



Wir halten fest und treu zusammen!

il fronte Est

L'attacco alla Serbia provoca l'intervento della Russia già ai ferri corti con la Germania che le aveva inviato un ultimatum già il 31 luglio.
 Il 12 agosto la Russia invade la Prussia orientale, ma a Tannenberg dopo una battaglia di diversi giorni le truppe russe sono fermate segnando il trionfo del generale von Hindenburg.



Anche in Galizia i Russi, fermati dalle truppe a.u., lasciano numerosi prigionieri nelle loro mani



zar Nicola II

tocca al Belgio

Il 4 agosto le truppe tedesche attaccano il Belgio provocando oltre che l'intervento della Francia, vero obiettivo, anche quello della Gran Bretagna garante della neutralità belga.



Si inizia con l'assedio di Liegi e il bombardamento delle sue fortificazioni



Vista la resistenza dei forti vengono impiegate anche alcune batterie di grosso calibro dell'artiglieria austro-ungarica.

Per la sua esiguità (100.000 uomini) l'esercito belga rallenta l'avanzata di 3 armate tedesche permettendo il posizionamento delle forze francesi e britanniche.

Francobollo che ricorda il 50° dell'aggressione tedesca. Il fante indossa però l'uniforme adottata nel 1918.



Einzug unserer Truppen in Namur.



VAILLANT BELGE....MERCI!

84

gloria

Namur cade il 26 agosto, con la presa di Anversa, il 10 ottobre, l'esercito belga si ritira sulla costa continuando a combattere.

alla Marna in taxi

L'offensiva tedesca sembra inarrestabile anche se qualche problema nella catena dei comandi comincia a manifestarsi. Risulta difficile coordinare i movimenti delle 5 armate su un fronte di centinaia di chilometri. In aiuto alle truppe francesi e belghe il 6 agosto arrivano anche i Britannici, sono soltanto 150.000 e a fine anno sono già ridotti alla metà.

Entrano in azione il 23 agosto a Mons resistendo al 1° C.A. tedesco e a Le Cateau il 26 durante la ritirata verso Parigi fino alla Senna. Si fermeranno invece alla Marna dove parteciperanno alla battaglia decisiva per salvare Parigi.



Re Giorgio V° visita le sue truppe al fronte



Il Fm. Kitchener riorganizza l'esercito inglese aumentando le divisioni da 20 a 70.

Se a Ypres il fronte si blocca il resto delle armate tedesche continua l'avanzata verso Parigi. Finalmente, il 5 settembre sera, il gen. Joffre ordina alle sue truppe in ritirata di fare dietrofront e affrontare il nemico. Inizia la battaglia della Marna a soli 50 km da Parigi.



Il Cdt della V° armata fr.



Il Cdt della IX° armata fr.

L'urto principale avviene tra la V° e IX° armata francese con l'appoggio dei Britannici e la I° armata tedesca di von Kluck.

Il gen. Gallieni, cdt la piazza di Parigi, intuisce la necessità di rinforzare gli alleati e in tutta fretta invia 6000 uomini al fronte usando ben 700 taxi di Parigi.



GÉNÉRAL GALLIÉNI
GOUVERNEUR DE PARIS

né à Saint Bât, (Hte Garonne) en 1849, ancien gouverneur de Madagascar, Commandant du 13^e corps d'Armée puis du 14^e et du gouvernement militaire de Lyon.

Il 9 settembre le truppe tedesche iniziano la ritirata verso il fiume oltimo, Parigi è salva.

il piano Schlieffen sembra facile.....

Elaborato nel 1905 dal capo di S.M. imperiale prevedeva, partendo dal Belgio, di invadere la Francia con l'aggiornamento delle fortificazioni sul confine. In 6 settimane si arrivava a Parigi!



truppe del gen. von Kluck entrano a Lilla il 13 ottobre.

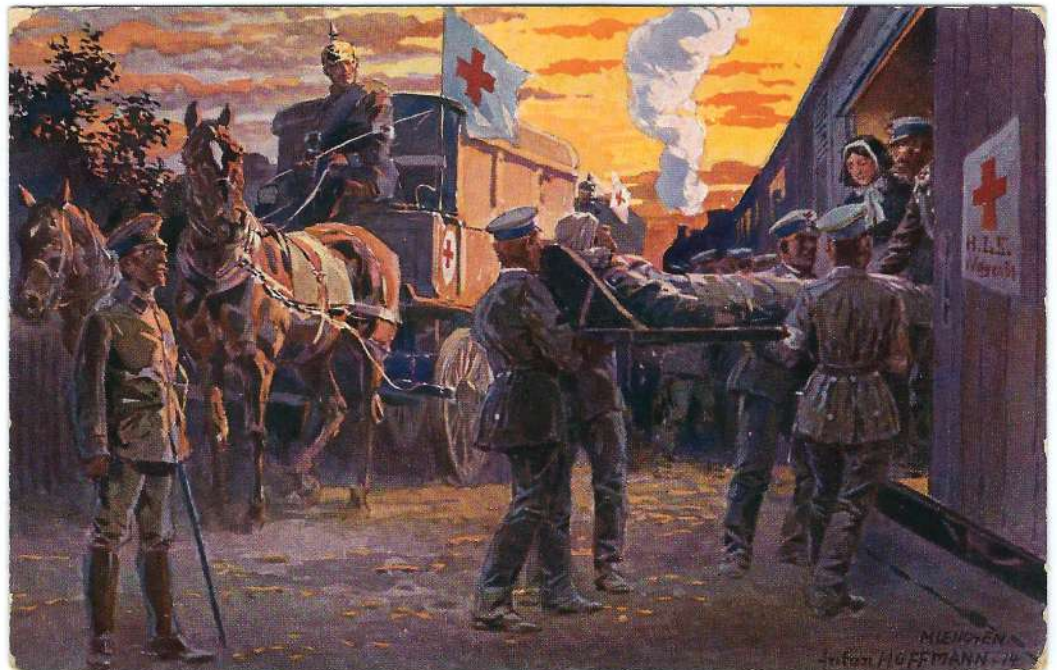


I soldati francesi entrano in guerra con l'uniforme colorata e senza casco.



Il gen. J. Joffre è il Colt in capo dell'esercito francese, il suo aspetto bonario gli vale il soprannome di papà Joffre.

Sin dai primi giorni di combattimento i servizi sanitari sono fortemente impegnati. Nell'immagine il carico dei feriti su un treno sanitario per la loro evacuazione negli ospedali nelle retrovie. Da notare che i conducenti delle ambulanze, in questo caso membri della banda, portano il copricapo con il famoso "chiodo", bello ma poco protettivo. Sarà sostituito con il casco d'acciaio nel 1916.



Verdun "ils n'ont pas passé."

Il 21 febbraio 1916 un bombardamento d'artiglieria alla cintura dei forti attorno alla città, che durerà ben 300 giorni, inizia l'attacco a Verdun.
 Il 18 dicembre l'attacco, senza esito positivo, viene sospeso lasciando l'intera regione simile ad un paesaggio lunare. Ulteriori offensive e controffensive provocheranno 1 milione di perdite tra i belligeranti. Verdun diventerà il simbolo della resistenza francese.



ORDRE DU JOUR DU GENERAL JOFFRE

Soldats de Verdun!
 Depuis trois semaines, vous subissez le plus formidable assaut que l'ennemi ait encore tenté contre nous.
 L'Allemagne escomptait le succès de cet effort qu'elle croyait irrésistible et auquel elle avait consacré ses meilleures troupes et sa plus puissante artillerie.
 Elle espérait que la prise de Verdun rallierait le courage de ses alliés et convaincrerait les pays neutres de la supériorité allemande.
 Elle avait compté sans vous?
 - Nuit et jour, malgré un bombardement sans précédent, vous avez résisté à toutes les attaques et maintenu vos positions.
 La lutte n'est pas encore terminée, car les Allemands ont besoin d'une victoire. Vous saurez la leur arracher.
 Nous avons des munitions en abondance et de nombreuses réserves.
 Mais vous avez surtout votre indomptable courage et votre foi dans les destinées de la République.
 Le pays a les yeux sur vous. Vous serez de ceux dont on dira:
 « Ils ont barré aux Allemands la route de Verdun! »
J. JOFFRE.



Un ricordo incancellabile



La via sacra è l'operazione voluta dal gen. Petain per rifornire il fronte di Verdun

Monumento che ricorda la città martire.
 Verdun non cadrà mai in mani tedesche e costerà al gen. von Falkenhay il cdo. dello S.M. imperiale.
 Sarà sostituito dal generale von Hindenburg, il vincitore a Tannenberg.



il sacrificio dei *Tommies*

Dopo lo stallo del 1915 sul fronte occidentale era ora di riprendere l'iniziativa e rimandare a casa i tedeschi. Si studiano delle offensive su tutti i fronti coordinandone le date affinché la Germania non possa trasferire riserve da un fronte all'altro. Per i Francesi l'attacco era da sferrare nella zona della Somme presidiata dai britannici, data prevista estate 1916.

L'attacco tedesco a Verdun rende obbligatoria un'azione di grande portata per alleggerire la pressione su questo obiettivo. Il 24 giugno più di tremila cannoni aprono il fuoco sulle posizioni tedesche e dopo una settimana i colpi sparati sono già 1.500.000.

Il 1° luglio 120.000 britannici si lanciano verso le trincee nemiche convinti di non trovare resistenza, è pura illusione. In quella triste giornata ben 20.000 giovani vite sono stroncate e altri 50.000 feriti gemono davanti ai reticolati tedeschi.

Gli attacchi proseguiranno fino a metà novembre con l'unico risultato di provocare un altro milione di perdite di cui 420.000 solo tra i britannici.

1° luglio 1916
si va all'attacco



Feriti tedeschi vengono soccorsi dagli inglesi durante la breccia decisa dai due contendenti: la sera del 1° luglio



Il fallimento dell'offensiva della Somme provoca le dimissioni del gen. Joffre

notizie dalla prigionia.....

Durante il periodo della guerra di movimento, 1914-16, vengono catturati e internati in campi di prigionia decine di migliaia di soldati nemici. I belligeranti tentarono di rispettare le norme contenute nelle convenzioni della Croce Rossa. Purtroppo, malgrado la buona volontà non era facile, per esempio, nutrire convenientemente i prigionieri quando il cibo mancava già per i propri soldati e per i civili specialmente in Germania e Austria sottoposti al blocco navale alleato che impediva l'importazione di qualsiasi materiale e derrate alimentari. Alla fine del conflitto i prigionieri saranno circa 5 milioni.



La Francia inviava regolarmente pacchi con derrate alimentari ai suoi prigionieri in Germania

Cartolina di un soldato francese prigioniero in Germania alla fidanzata residente a Oerlikon (ZH)

Voici mon adresse:
Envoi des prisonniers de guerre.

Mr Edmond Blane
19 Comp. 2. Bat.
Camp des prisonniers de guerre
Darmstadt Allemagne.

Les indications ci-dessus sont à reproduire dans l'adresse de la réponse.

- 5 MAI 1916

DARMSTADT
155 16.4-5 N
ÜBUNGSPLATZ

Kriegsgefangenensendung

Adresse:

Nom: Mlle Hanna Bickensdorfer

Rue: 25 affolternstr

Lieu: Oerlikon

Dép.: ZH Zürich

Arr.: Schweiz

France.

MENDRISIO
-2.III.16.IX-

Distintissima

Rosa Plattner
Riscoglie
Mendrisio

Mittente

Alfonso Maggioni
Gruppo IV
Baracca 88

Mauthausen

RECEVU
K. u. k. KRIEGSGEFANGENENLAGER
MAUTHAUSEN

Invi di prigionieri italiani in Austria provenienti dal più grande campo di prigionia dal nome tristemente famoso

CORRESPONDANCE DES PRISONNIERS DE GUERRE

KORRESPONDENZ POSTALE

ZENSUR ABTEILUNG WIEN

indirizzo
Наслов

Paris Via S. Martino e Mosca 14

K. u. k. Kriegsgefangenenlager in MAUTHAUSEN (Ob.-Öst.)

Roma Italia

notizie dal fronte....



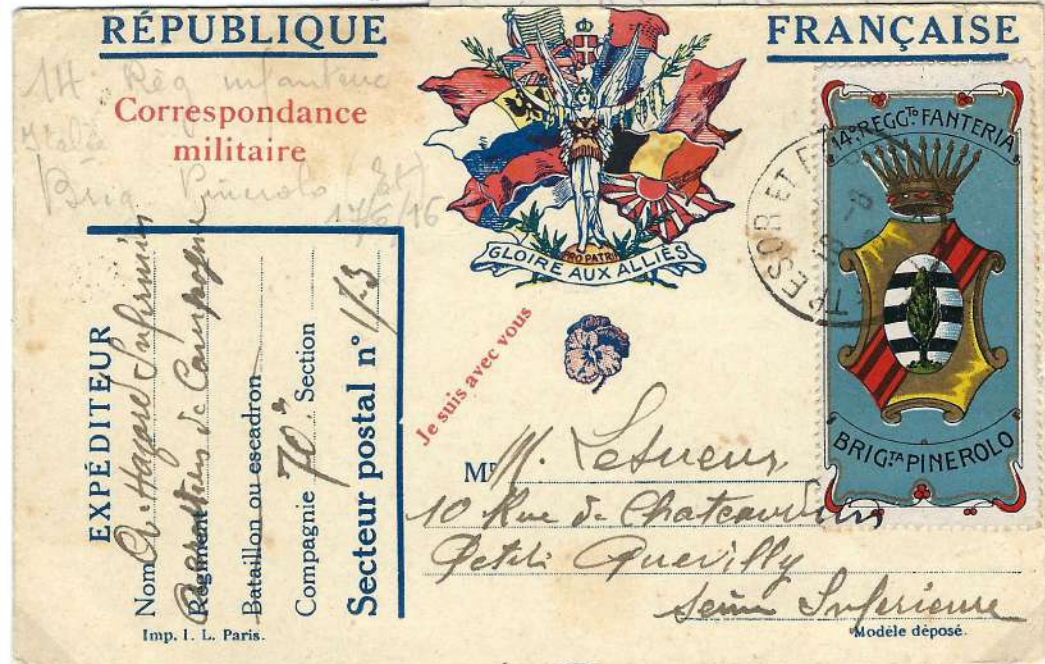
Cartalettera in uso nell'esercito tedesco, la franchigia non è valida all'estero perciò è tassata in CH.

Correspondance militaire.
Military correspondence.
Военная корреспонденция.

Scruttorio da campo



Cartolina spedita in franchigia militare a bordo della nave austriaca "Custora".



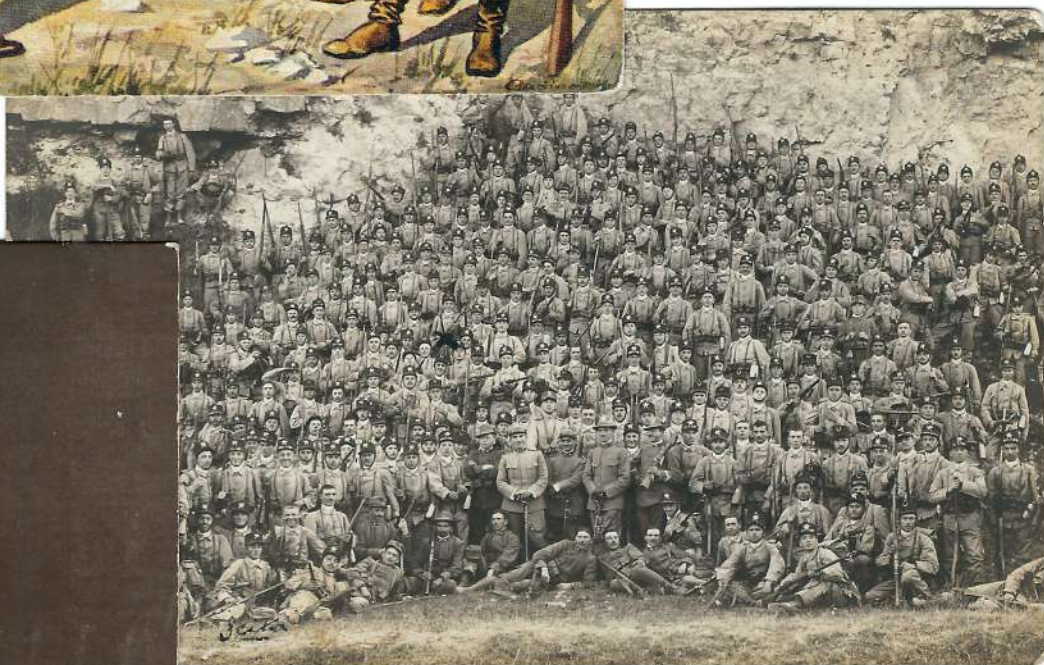
Cartolina postale in uso presso l'esercito francese, curiosa la vignetta italiana

Italia, l'ora del supremo cimento...

Dichiaratasi neutrale nel 1914, ma corteggiata dall'Inghilterra che le promette possibili annessioni di territori austriaci in Dalmazia, l'Italia denuncia il trattato di alleanza con gli Imperi centrali ed entra in guerra a fianco degli alleati.



L'Italia accolta dai nuovi alleati



Malgrado la mobilitazione sia lenta e poco organizzata, il 24 maggio '15, mezzo milione di uomini sono al confine est. Obiettivo attraversare l'Isonzo e conquistare Trieste e.....

Il 10 luglio 1914 era già stato nominato a comandante del Regio Esercito italiano il gen. Luigi Cadorna, prossimo al pensionamento. Obaveva posto come condizione che il Re e il Governo non interferiscano nelle sue azioni.



Le Général CADORNA
Chef d'Etat Major de l'armée Italienne.

FIN
PARIS

1915-17 Le "spallate" di Cadorna

Il previsto balzo oltre l'Isonzo, prima dell'arrivo di importanti forze austriache non è possibile per la lenta mobilitazione italiana che permette il binceraamento oltre il fiume dopo la distruzione dei ponti, alle deboli forze nemiche presenti presto rinforzate.

Iniziano così gli attacchi frontali ordinali da Cadorna incurante delle gravi perdite. Sono le famose "spallate", che però non sfondano porte ma distruggono le spalle. Dal giugno '15 al settembre '17 si susseguono 11 offensive passate alla storia come battaglie dell'Isonzo, ma solo la sesta e l'undicesima daranno risultati apprezzabili. Alla fine dell'undicesima battaglia le perdite totali sono poco meno di 1 milione.



Aspettiamo gli Italiani



La gloriosa avanzata su Gorizia con la Vittoria delle armi Italiane

*Finalmente a Gorizia!
Dopo sei battaglie anche
una vittoria l'8 agosto 1916*

FRANCOBOLLO
CELEBRATIVO DEL
150° ANNIVERSARIO
DELL'UNITÀ D'ITALIA
DEDICATO
AI FATTI D'ARME
PRIMA GUERRA
MONDIALE
BATTAGLIA DELL'ISONZO
1915 - 1917

4 NOVEMBRE 2011

Modello Depositato Posteitaliane filatelia

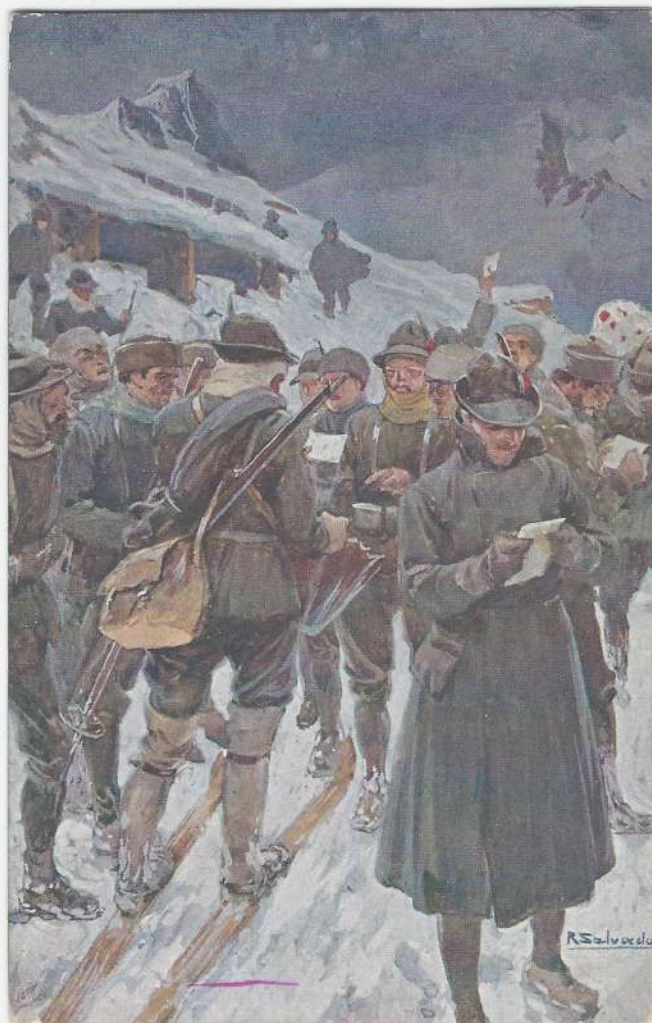
*Francobollo che ricorda le battaglie isontine
su un nuovo supporto delle Poste italiane*

lassù sui monti.....

Il fronte alpino del Trentino non conosce le "spallate", di Cadorna ma fosse solo per il suo ambiente d'alta montagna non è certo da meno di quello sul Carso.



alpini e.... muli

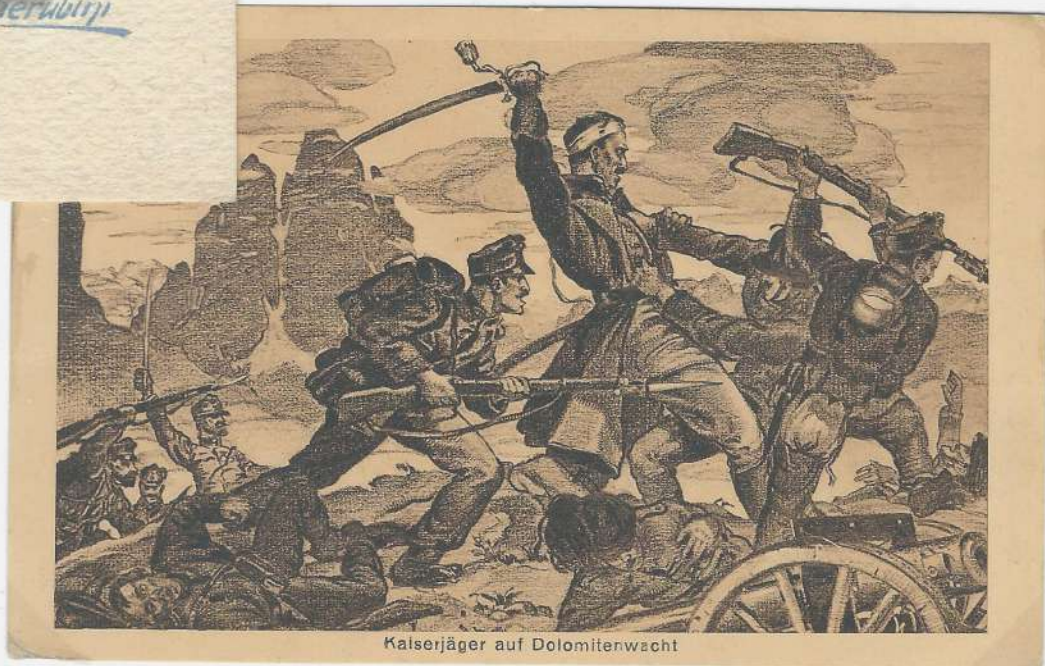


Notizie da casa.....

Che alpina!



sulle Dolomiti



Kaiserjäger auf Dolomitenwacht

da Caporetto alla vittoria

Dopo l'XI^a battaglia dell'Isonzo l'esercito austriaco ormai allo stremo chiede aiuto all'alleato tedesco che invia sul fronte italiano 7 divisioni esperte nei combattimenti in montagna. Il gen. Cadorna già pensando ad una nuova "spallata", ignora i preparativi dell'offensiva austro-tedesca che lo coglierà impreparato. Il 24 ottobre 1917 dopo un bombardamento con i gas il nemico attacca a Caporetto e in poche ore provoca il caos tra i comandi italiani che ordinano la ritirata che si trasforma in una vera rotta. Solo dopo l'attraversamento del fiume Tagliamento l'esercito italiano si attesta sulla sponda destra del Piave e finalmente il 10 novembre blocca l'avanzata austro-tedesca.



Con il corpo alpino tedesco combatté un giovane tenente, viene decorato con la più alta decorazione tedesca, il suo nome è Erwin Rommel, ne risentiremo parlare.



... non passa lo straniero ...

Dopo un anno di resistenza agli ultimi attacchi austriaci, privati delle divisioni tedesche, l'esercito italiano con l'aiuto di truppe francesi e inglesi parte all'attacco il 24 ottobre 1918. Con la conquista di Trento e Vittorio Veneto costringe l'obustria all'armistizio del 3 novembre. Il 4 novembre le armi tacciono finalmente in Italia è la pace.

Durante l'ultimo attacco austriaco viene abbattuto l'ano dell'aviazione F. Baracca.

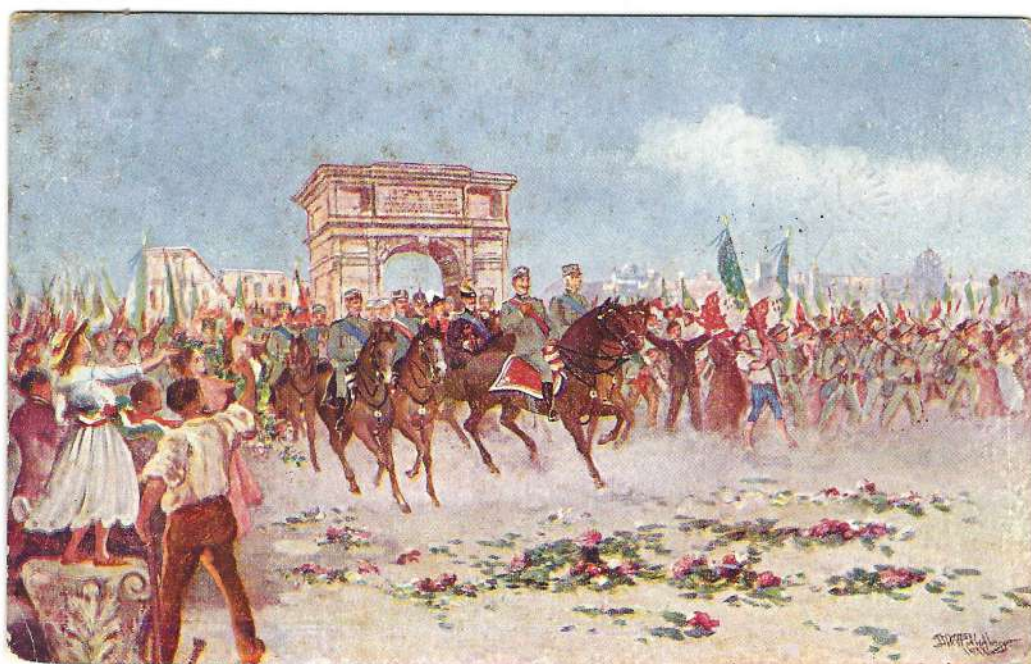


Dopo Caporetto il gen. Cadorna viene sostituito dal gen. Armando Diaz

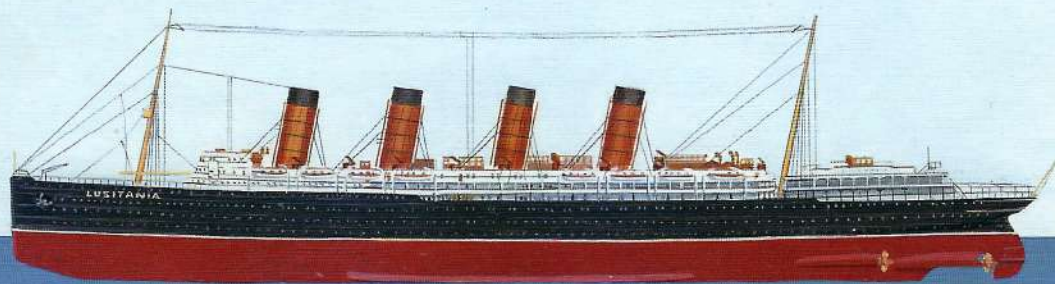


A. Diaz

Milano il ritorno dei vincitori



ci sono anche gli Americani



RMS LUSITANIA 1915 - 2015

il 6 maggio 1915 un U-Boot tedesco affonda il transatlantico inglese Lusitania. Tra le vittime ci sono 128 cittadini americani, ma gli USA decidono di mantenere la propria "neutralità".

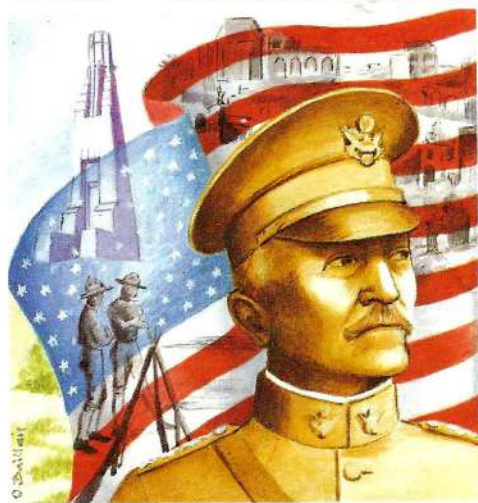
Tur essendo una nave passeggeri il Lusitania trasportava materiale bellico a favore del Regno Unito ciò che la rendeva un bersaglio militare legittimo.

Le continue provocazioni tedesche permettono al pres. Wilson di vincere le ultime resistenze politiche e di dichiarare guerra alla Germania il 6 aprile 1917. Il primo contingente di truppe USA sbarca a Le Havre il 25 giugno, ma il loro impiego non è immediato. Mancano di addestramento e armi pesanti che saranno fornite dalla Francia.



Le truppe USA erano comandate dal gen. J. Pershing.

PREMIER JOUR D'ÉMISSION
N° 1530 HISTORIQUE F. D. C.



GÉNÉRAL PERSHING
70^e ANNIVERSAIRE DU DEBARQUEMENT
DES TROUPES AMÉRICAINES



Dopo l'impiego a rinforzo delle truppe franco-britanniche, l'armata USA forte di 1 milione di uomini, viene impiegata in modo autonomo nel 1918 a St. Mihiel in Lorena e nelle Ardenne verso Sedan. L'avanzata prosegue fino all'armistizio del 11 novembre.

Tra i fanti americani combatte il cpl. Alvin York che nella foresta delle Ardenne, da solo, cattura oltre 100 soldati tedeschi e diverse armi. Per questo atto di eroismo viene insignito di ben 4 decorazioni e promosso a sgt.

Nel 1941 Gary Cooper lo impersonerà in un film.



ultimi sussulti

Il 1917 si chiude con l'abbandono della Russia dopo i moti rivoluzionari che abbattono definitivamente lo Zar. Con il trattato di Brest Litovsk del 3 marzo '18 l'esercito russo depone le armi liberando ingenti forze degli Imperii centrali per i fronti italiano e francese.



L'Pietroburgo 7 novembre 1917 gli insorti invadono il palazzo d'inverno



Lo S.M. tedesco prepara le ultime offensive sul fronte occ., saranno ben 4, tra il 21 marzo e il 13 giugno '18 senza esito. Ferriranno solo ad aumentare il numero dei caduti da ambo le parti.

In settembre scattano le varie offensive alleate, l'esercito tedesco si ritira su tutto il fronte, è la fine.

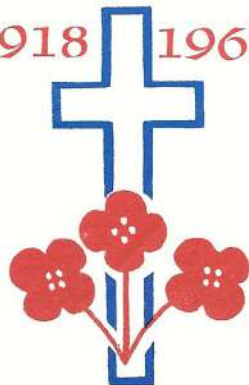


eroi venuti da lontano, molti sono rimasti.....



50th year of Remembrance

1918 1968



First Day of Issue: October 15, 1968



*D. Kropp.
41 Dundas Street
Dundas Ont.*

La fine del Kaiser

Le ultime offensive tedesche erano state contenute dagli alleati che poi partono al contrattacco a partire dal 18 luglio nel settore della Marna. Inizia la liberazione dei territori occupati dai tedeschi fin dal settembre 1914 con tante piccole offensive che distruggono le poche unità ancora in possesso di forza combattiva e morale per opporsi alle soverchianti forze alleate ora rinforzate dai rinforzi americani.

Da partire dal 29 settembre i capi militari tedeschi chiedono di iniziare le trattative per un armistizio prima della sconfitta militare. Tramite la Svizzera, il 4 ottobre viene presentata la richiesta al pres. Wilson. Intanto le operazioni militari continuano e piano piano si libera parte del Belgio tanto che re Alberto può arrivare a Ostenda il 17 ottobre.

Finalmente il 10 novembre viene sottoposto ai tedeschi il piano d'armistizio che devono subito accettare senza poterlo discuterlo. La firma ufficiale avviene il giorno dopo in un vagone ferroviario stazionato a Rethondes vicino a Compiègne esso entra in vigore alle ore 11. Intanto Guglielmo II ha abdicato ed è partito per l'esilio in Olanda dove resterà fino alla sua morte. Non rivedrà la Germania come non vedrà mai la tanto bramata Parigi.



chi troppo vuole.....



Parata del 14 luglio 1919 per la vittoria, in testa i gen. Joffre e Foch

i loro nomi vivranno per sempre

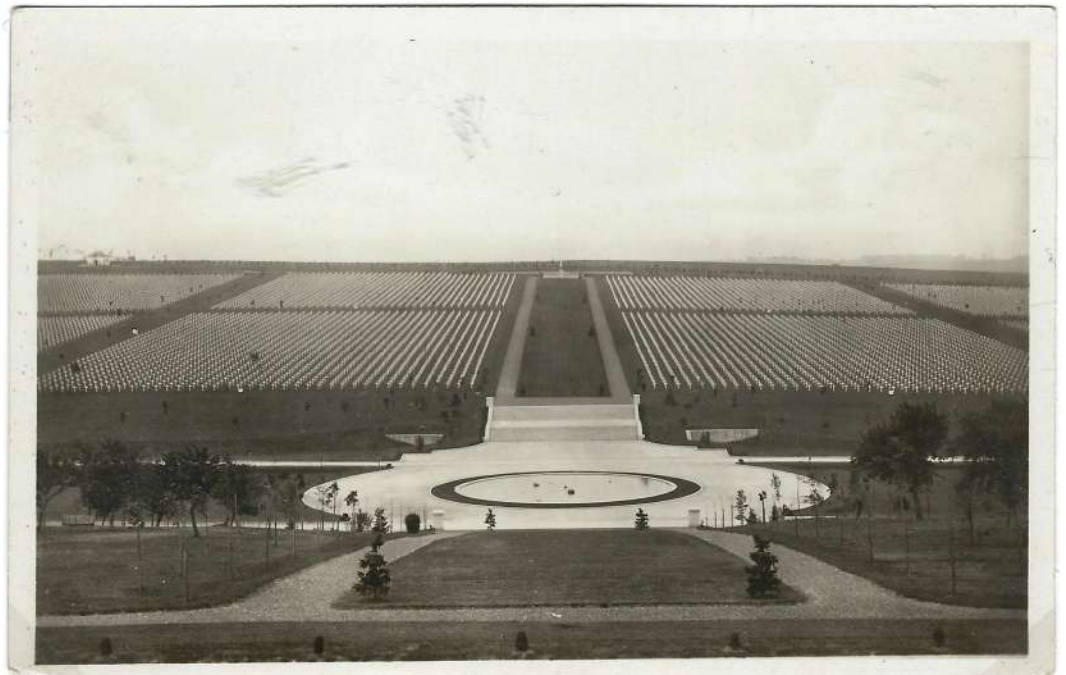
La grande follia ha provocato circa 10 milioni di morti, gran parte di loro non sono stati ritrovati e non hanno trovato degna sepoltura nei cimiteri costruiti dopo la guerra sui luoghi dei vari combattimenti.



L'ossario di Douaumont presso Verdun, vi sono raccolti i resti di 130000 caduti francesi e tedeschi. Nel cimitero sono sepolti 15000 soldati francesi.



Cimitero americano a Romagne-sous-Montfaucon nel settore Mosca-Argonne vi sono sepolti 14246 caduti USA di cui 486 non identificati. Nella cappella edificata negli anni 30 sono elencati i nomi di 954 dispersi mai ritrovati.



L'ossario a Redipuglia (Gorizia) accoglie 100187 salme di cui solo 39847 identificate.

La campana di Rovereto d. B. suona ogni giorno per tutti i caduti di ogni guerra.



e la Svizzera?

Visto l'aggravarsi della situazione tra Francia e Germania il Consiglio Federale proclama la Mobilitazione generale, effettiva dal 3 agosto 1914



Giuramento
di una grande
formazione



Lo stesso giorno l'Assemblea Federale dopo discussioni nomina il Generale nella persona del Col. Cdt. di C.A. Ulrich Wille



Al capo di S.M. dell'esercito viene eletto il col. Theophil Sprecher von Bernegg che era in predicato per la carica a Generale



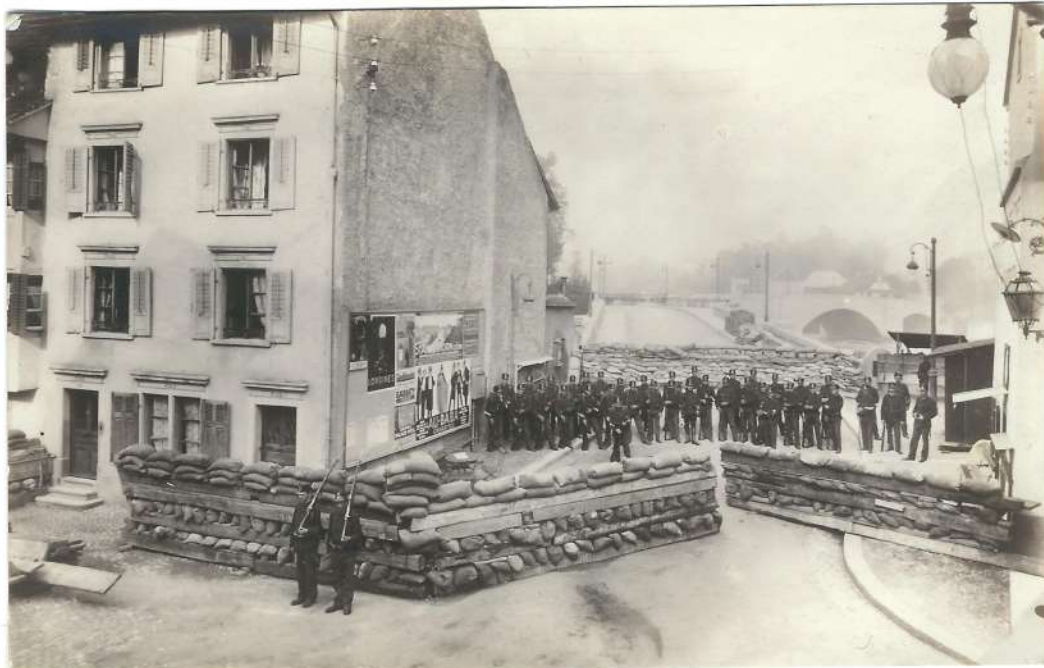
Medaglia commemorativa con i profili di due alti ufficiali

in posizione sul confine....



*Confine tedesco
a Flüh (Soletta)*

lungo il Giura



a bordo Reno

posta da campo

è arrivata la posta



Lettera raccomandata di posta militare l'affrancatura copre il supplemento R non coperto dalla franchigia postale

cartolina e "francobollo" militari



Tradizione umanitaria

Militärpostkarte — Carte postale militaire
 der in der Schweiz internierten Kriegsgefangenen.
 des Prisonniers de guerre internés en Suisse.



Name des Absenders.
 Nom de l'expéditeur.

Alfred Crüning
 3. Reg. 76

Morre
 Arthur Oswald

Vitznau

(Hotel Kreuz)

Luzern

Prunshalde 10.

F. P. D. N° 142. - R. & S. IV. 1916. - 100.000.

cartolina in franchigia
 proveniente da un campo
 di internati militari



trasporto feriti e
 prigionieri italiani



il 16 ottobre 1917 un aereo
 francese veniva colpito da
 una batteria tedesca che
 ne provocava la caduta
 in territorio svizzero.
 Le salme dei due aviatori
 francesi venivano consegnate
 all'esercito francese il giorno
 dopo rendendo loro gli
 onori militari.
 Alla cerimonia era presente
 l'allora ten-col. H. Guisan

Boncourt
 17 Octobre 1917.